

ANFIT ribadisce il NO allo sconto in fattura

Dopo la presa di posizione di alcune aziende estere, ANFIT ribadisce con forza la propria posizione di contrasto all'articolo 10 della Legge 58/2019.

In seguito alla campagna televisiva, Facebook e Youtube di un noto produttore polacco di finestre che lancia una promozione “Finestre a metà prezzo” e dopo la pubblicazione di notizie su organi di stampa del settore che indicano come altri produttori di finestre si preparino a entrare in gioco, ANFIT, l'Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy, esprime la propria preoccupazione perché quanto contenuto nell'Art. 10 del cosiddetto Decreto Crescita, quello che in sostanza introduce la possibilità dello sconto diretto in fattura sull'acquisto di serramenti per sostituzione, possa avere un effetto boomerang per l'intero mondo della produzione di finestre. La campagna pubblicitaria televisiva in questione parla dei vantaggi della cessione del credito Ecobonus dal cliente privato al rivenditore, in pratica un “allettante” sconto in fattura del 50% applicato direttamente sul prezzo finale dal rivenditore a cui il cliente cederebbe il suo credito.

“L'operazione – secondo quanto afferma l'importante sito di settore www.guidafinestra.it – si avvale della cessione del credito dal rivenditore a Enel X, marchio del Gruppo Enel impegnato sul futuro delle energie rinnovabili e che appartiene per il 24% al nostro Ministero dell'Economia e Finanze. Da qualche mese Enel X sta, infatti, promuovendo la cessione del credito per interventi di riqualificazione energetica dei condomini o interventi meno complicati come la sostituzione delle vecchie caldaie e l'installazione di climatizzatori, impianti fotovoltaici e pannelli solari termici”.

